

INDAGINE CONOSCITIVA ISTRUTTORI DI VELA

Gli obiettivi dell'indagine

- ✓ L'indagine condotta propone una prima ricognizione sulla condizione professionale e occupazionale degli Istruttori FIV.
- ✓ Lo studio di questi aspetti è divenuto cruciale anche e soprattutto alla luce delle recenti criticità che l'intera categoria ha dovuto affrontare in seguito alle scelte del governo per contenere la diffusione del COVID 19 che nei fatti ha comportato un totale e improvviso arresto di tutte le attività sportive a partire dal mese di marzo.
- ✓ Il governo centrale e le regioni – con strumenti diversi hanno cercato di mitigare gli effetti economici negativi generati dal blocco delle attività.
- ✓ Tuttavia, per calibrare al meglio le policy, è necessario che il decisore pubblico abbia un quadro preciso della condizione degli operatori del settore.
- ✓ Individuare le caratteristiche del settore professionale è risultata da subito una operazione non semplice in ragione dell'ampio ventaglio di inquadramenti contrattuali che caratterizzano le professioni legate al mondo dello sport e della vela nello specifico.

Gli obiettivi dell'indagine

- ✓ Pertanto, al fine di tracciare con maggiore precisione i confini della figura professionale dell'istruttore di vela, oltre quelli che rischiano di essere luoghi comuni, è stato costruito un questionario destinato agli operatori del settore.
- ✓ Si ritiene che le informazioni raccolte potranno essere di sostegno per azioni future che vogliano affrontare e superare le criticità strutturali del sistema che sono emerse con maggiore insistenza in questi mesi di emergenza.



Il questionario e l'indagine

- ✓ Il questionario rappresenta lo strumento di raccolta delle informazioni che si ritiene possano contribuire a delineare una fotografia dell'attuale condizione professionale degli istruttori di vela FIV. Esso si compone di 5 sezioni.
- ✓ La prima sezione presenta domande relative a informazioni generali circa la condizione professionale e lavorativa di ciascun intervistato.
- ✓ La seconda indaga in che modo la condizione personale e professionale dell'intervistato sia cambiata a seguito del blocco delle attività.
- ✓ La terza sezione entra maggiormente nel dettaglio delle caratteristiche dell'attività professionale, sfruttando una maggiore attenzione dell'intervistato giunto a questo punto del questionario.
- ✓ La quarta sezione invece chiede all'intervistato di esprimersi su alcune possibili azioni governative, collettive o individuali che potrebbero in qualche modo impattare positivamente sulla categoria degli istruttori.
- ✓ L'ultima sezione è dedicata alle caratteristiche socio-demografiche.

Il questionario e l'indagine

- ✓ In linea con quanto suggerito dagli studi in materia di organizzazione delle indagini, l'ordine delle sezioni e delle domande rispetta una sequenza logica, tuttavia i quesiti che richiedono una maggiore concentrazione e un maggiore sforzo di memoria sono collocati nella parte centrale del questionario.
- ✓ I temi ritenuti maggiormente delicati invece sono collocati al termine del questionario, per sfruttare il maggior grado di confidenza con l'intervistato.
- ✓ Al fine di testare il questionario e risolvere eventuali criticità non emerse in fase di pianificazione, assicurando una regolare raccolta delle informazioni, nel corso della settimana precedente l'inizio dell'indagine sono state effettuate alcune prove da parte di tutto il gruppo di istruttori che ha contribuito alla organizzazione e implementazione dello studio.

Il questionario e l'indagine

- ✓ L'indagine è stata condotta a partire dal 3/5/2020 e si è conclusa il 17/5/2020.
- ✓ Il questionario è stato pubblicizzato tramite sito internet istrutturidivela.it appositamente creato.
- ✓ L'iniziativa è stata diffusa attraverso il passaparola tra gli istruttori FIV e i principali social network.
- ✓ A conclusione dell'indagine sono stati raccolti 394 questionari validi che rappresentano il 19% dell'intera popolazione di istruttori sul territorio nazionale, dato decisamente incoraggiante per confidare nell'adeguatezza del campione .

I principali risultati

- ✓ Nelle prossime slide si propone un commento dei primi risultati emersi dall'analisi delle risposte degli intervistati.
- ✓ Sono stati utilizzati strumenti statistici descrittivi al fine di fornire una prima fotografia degli istruttori che hanno partecipato all'indagine.
- ✓ Anche i commenti in questo primo report sono prevalentemente illustrativi, cercando di rimandare interpretazioni dei dati a successive elaborazioni.

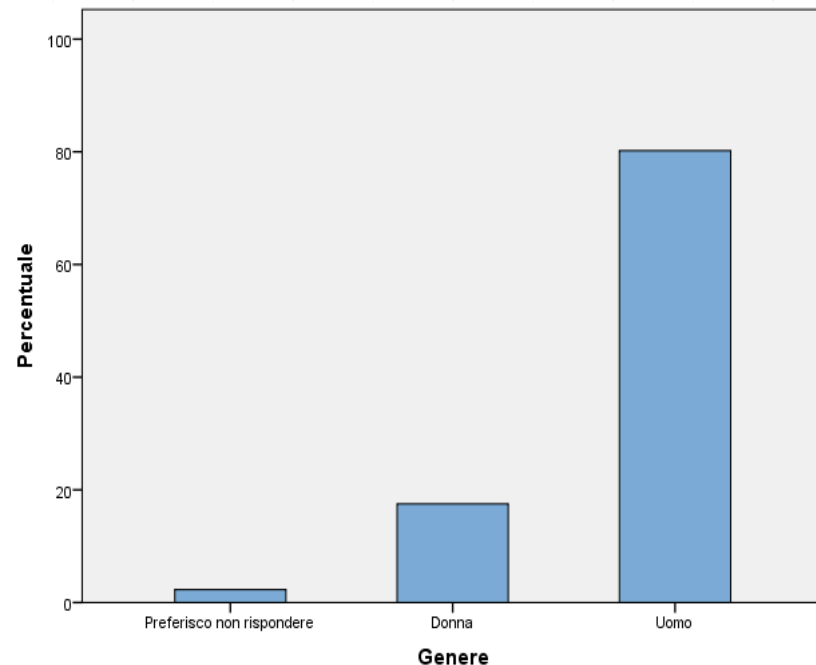
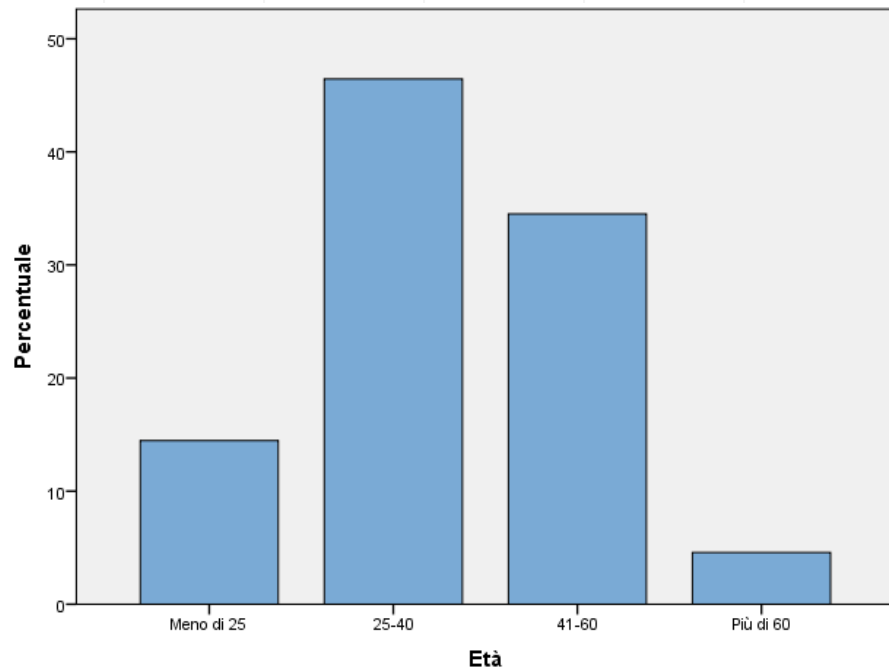




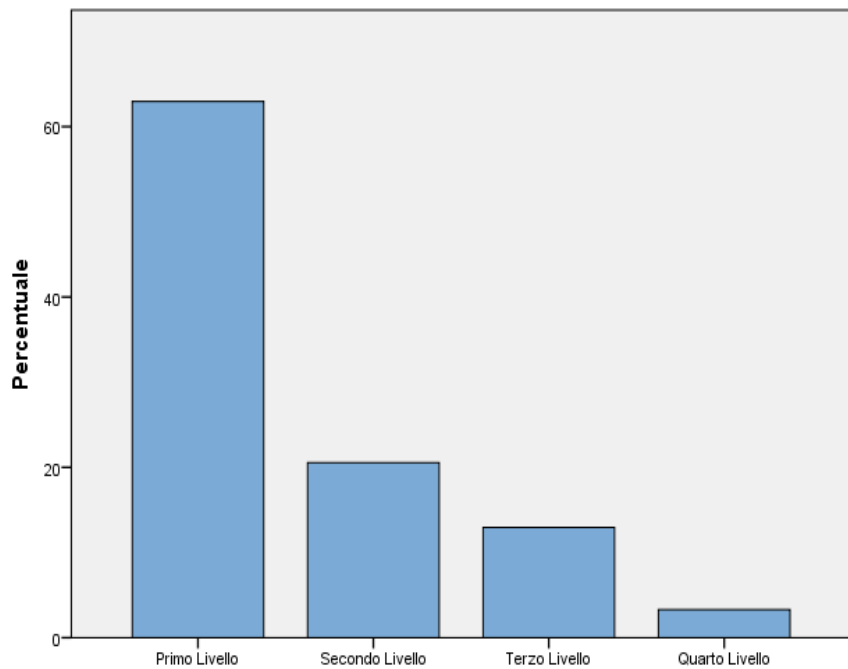
*La ricostruzione del profilo degli
istruttori intervistati*



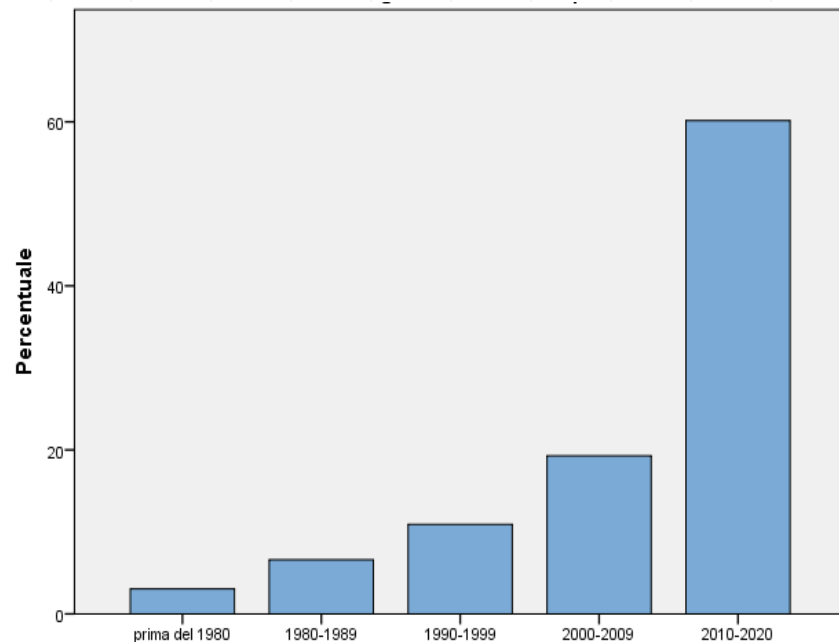
L'età media degli istruttori intervistati è di 38 anni, quasi la metà di essi si colloca nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 40 anni. Il campione è composto per l'80% da uomini.



Più del 60% degli istruttori che ha partecipato all'indagine possiede un brevetto di primo livello, prevalentemente conseguito negli ultimi 10 anni.

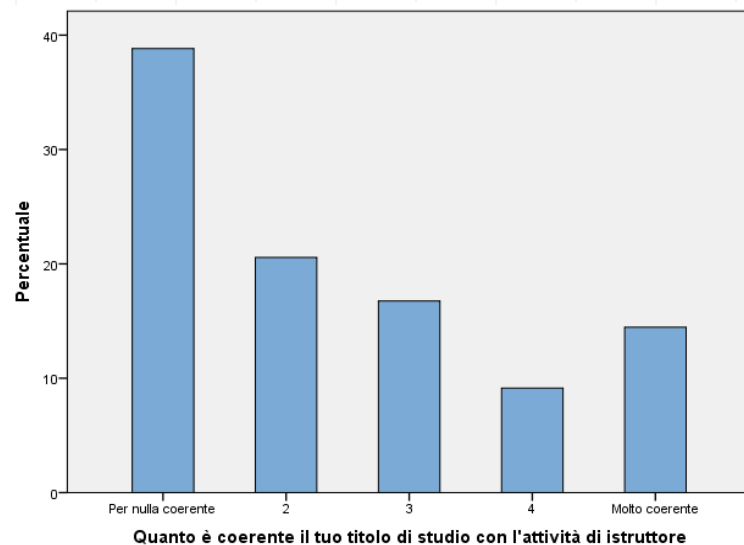
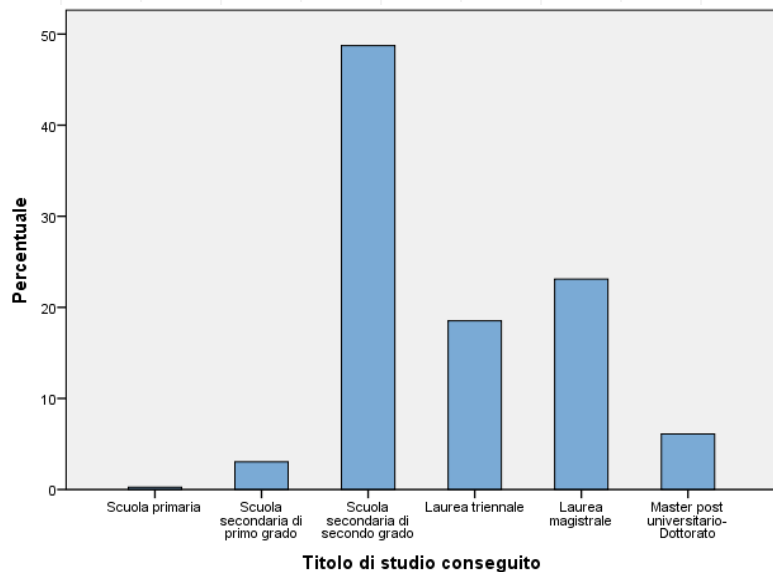


Indica per piacere il livello del tuo brevetto

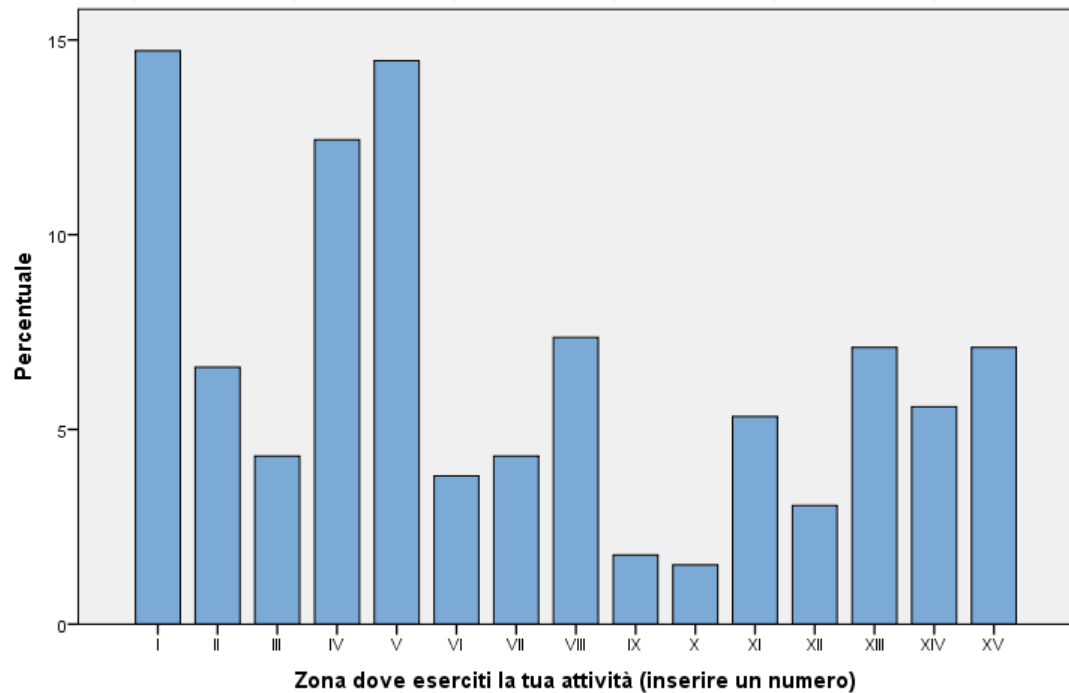


In che anno hai conseguito il brevetto di primo livello

Quasi il 50% degli intervistati ha un diploma di scuola secondaria di secondo livello, mentre più del 40% detiene una laurea triennale (18,5%) o magistrale (23%). In molti casi (39%) il titolo di studio viene definito per nulla coerente con l'attività di istruttore, mentre soltanto il 14,5% del campione dichiara di possedere un titolo di studio coerente.



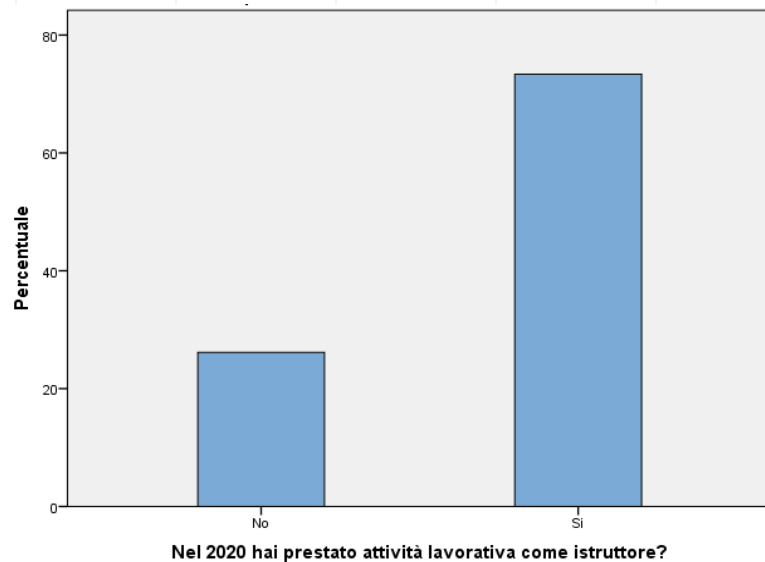
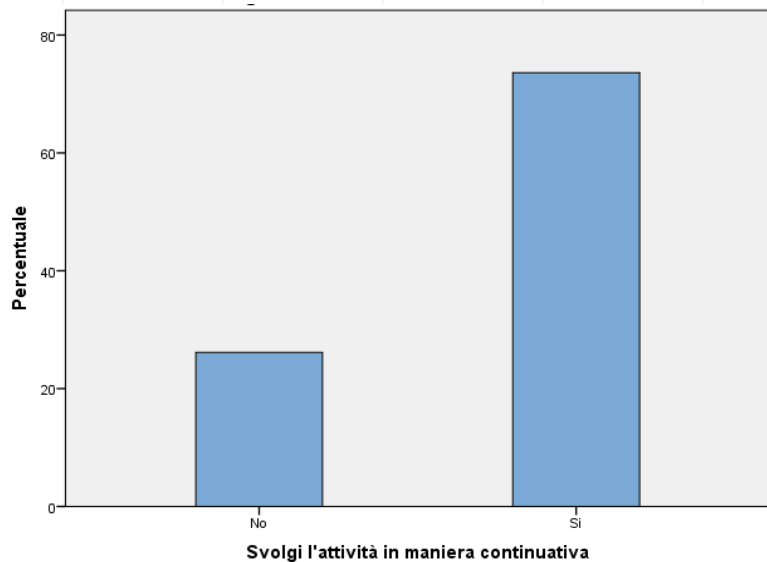
Nel grafico che segue è riportata la distribuzione degli intervistati per zona di esercizio della propria attività. I dati mostrano come l'indagine sia arrivata a tutte le zone FIV. Sebbene la distribuzione del campione non sia completamente fedele alla distribuzione effettiva della totalità degli istruttori FIV, per i fini descrittivi del presente report si è deciso di analizzare la totalità dei dati raccolti senza alcuna ponderazione. In successive analisi più approfondite, nella misura in cui si ritenga che l'appartenenza a diverse zone possa avere un qualche effetto su alcune risposte, potrebbero essere applicati dei pesi per correggere la distribuzione rilevata nel campione in ragione della distribuzione effettiva della popolazione.



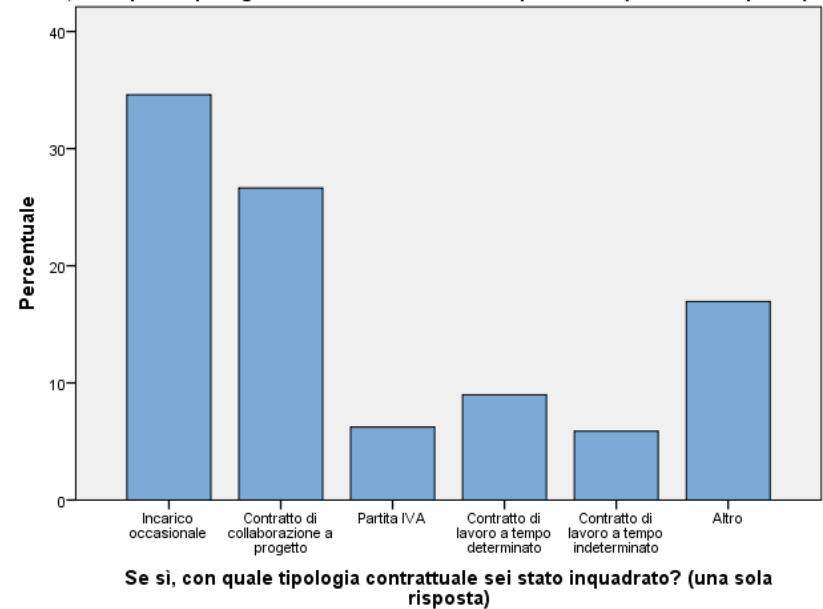


La condizione lavorativa

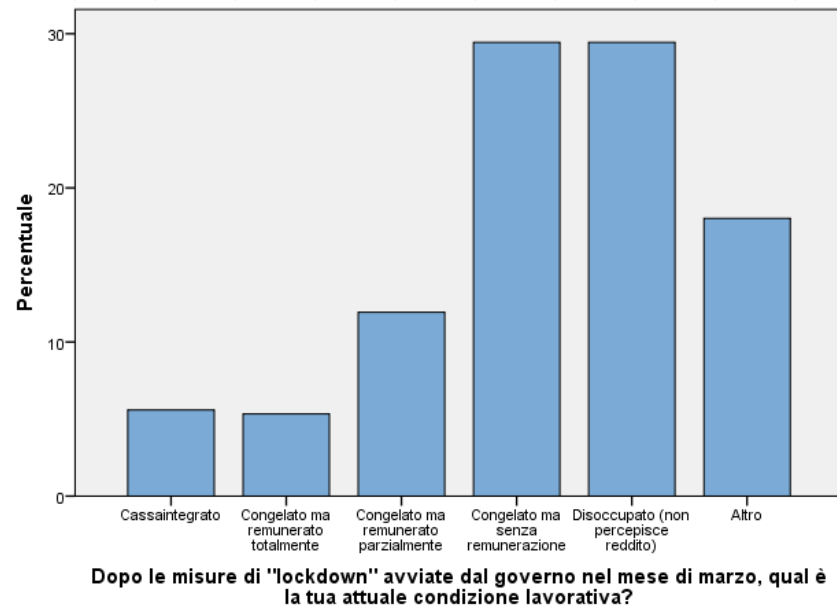
Nonostante la netta prevalenza di istruttori di primo livello, probabilmente già nelle prime fasi della carriera professionale, questa attività viene svolta in maniera continuativa dal 73% degli intervistati; inoltre la stessa percentuale dichiara di aver prestato attività come istruttore anche nel 2020.



È interessante osservare che, sebbene l'attività di istruttore sia svolta in maniera continuativa da una larga parte degli intervistati, emergono tipologie contrattuali prevalentemente occasionali: contratti di lavoro occasionale, a progetto o autonomo riguardano più del 66% delle tipologie contrattuali registrate nel 2020. A questi andrebbero inoltre aggiunti molti contratti confluiti nella categoria residuale "altri" che, con poche eccezioni, risultano prevalentemente di natura occasionale o comunque autonoma. Soltanto il 15% circa degli intervistati dichiara di essere inquadrato come lavoratore subordinato, con contratto di lavoro a tempo determinato (9%) o indeterminato (5,9%)



La natura delle tipologie contrattuali prevalenti aiuta a spiegare il dato successivo. Infatti, a seguito del blocco delle attività, la maggioranza degli intervistati dichiara di non percepire alcuna remunerazione legata alla propria attività di istruttore. Quasi il 60% dichiara di essere disoccupato o “congelato” ma senza alcuna remunerazione da parte delle società. Poco più del 10% dichiara di essere congelato ma di godere di una remunerazione parziale, mentre soltanto il 5,6% dichiara di essere in CIG e il 5,3% di essere remunerato totalmente seppur “congelato”. La quasi totalità delle risposte confluite nella categoria “altro” considera condizioni reddituali che hanno a che fare con altre attività lavorative svolte dall’intervistato e sulle quali si tornerà successivamente.

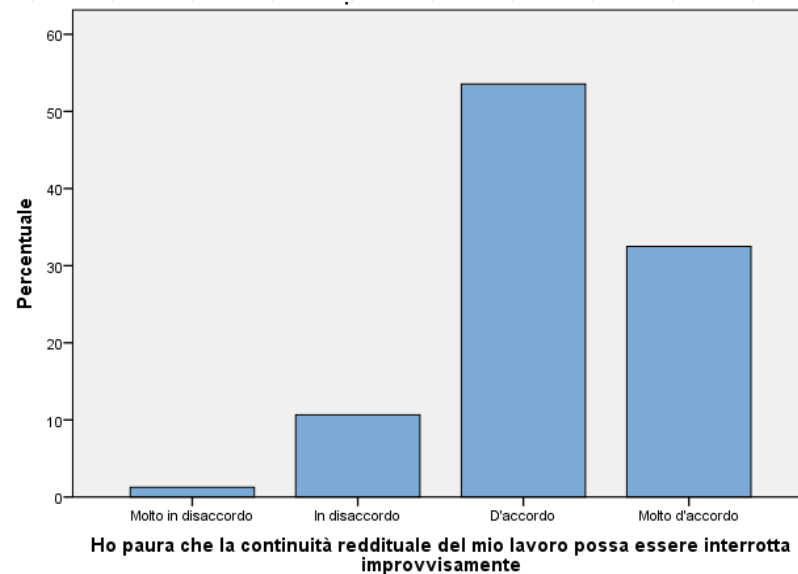
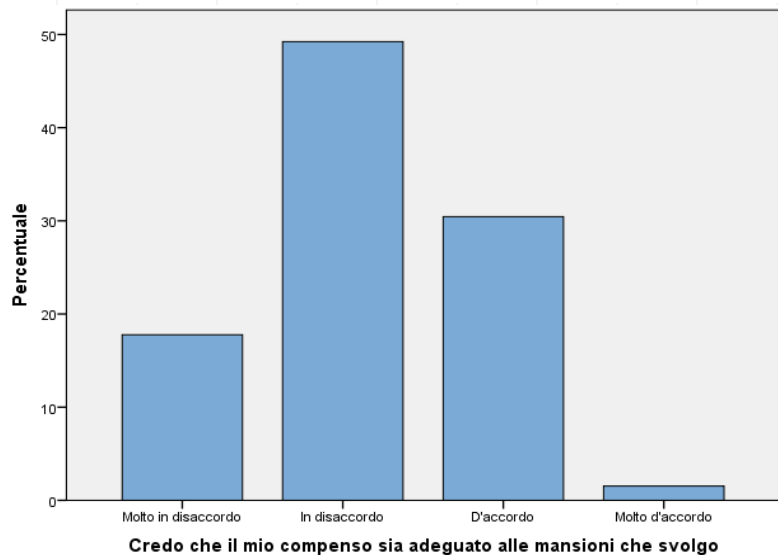




Le preoccupazioni degli istruttori

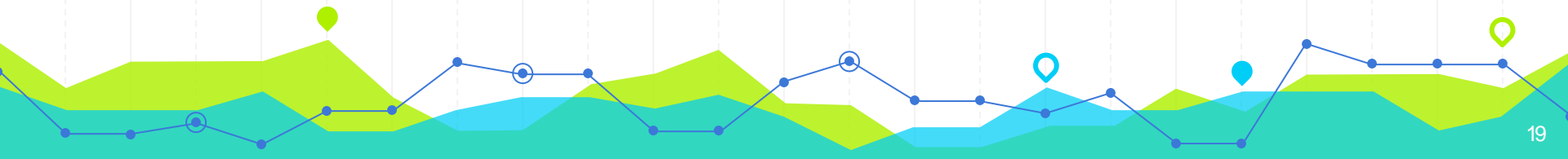


Alcune domande del questionario chiedevano all'intervistato di esprimere il proprio livello di accordo o disaccordo nei confronti di alcune proposizioni. Osservando le valutazioni che gli intervistati danno del salario proveniente dall'attività di istruttore di vela, quasi il 70% crede che il compenso sia inadeguato alle mansioni svolte, mentre il 30% si dice d'accordo e meno del 2% molto d'accordo relativamente all'adeguatezza del proprio stipendio.

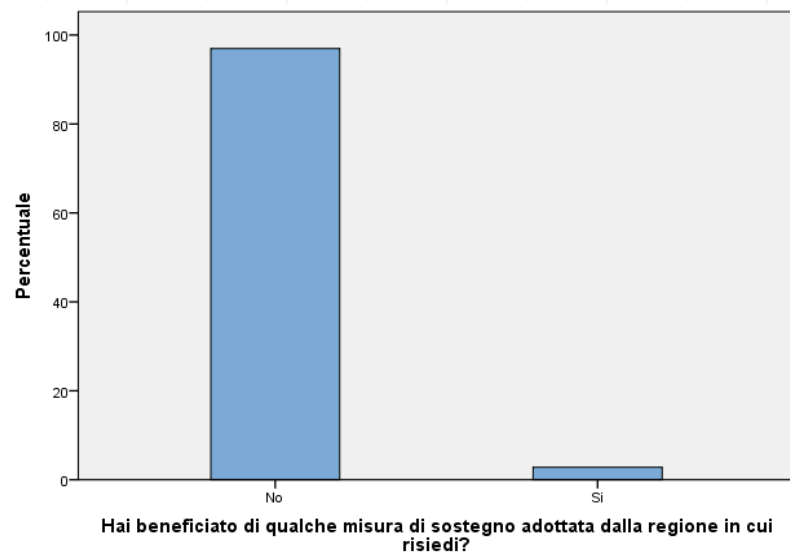
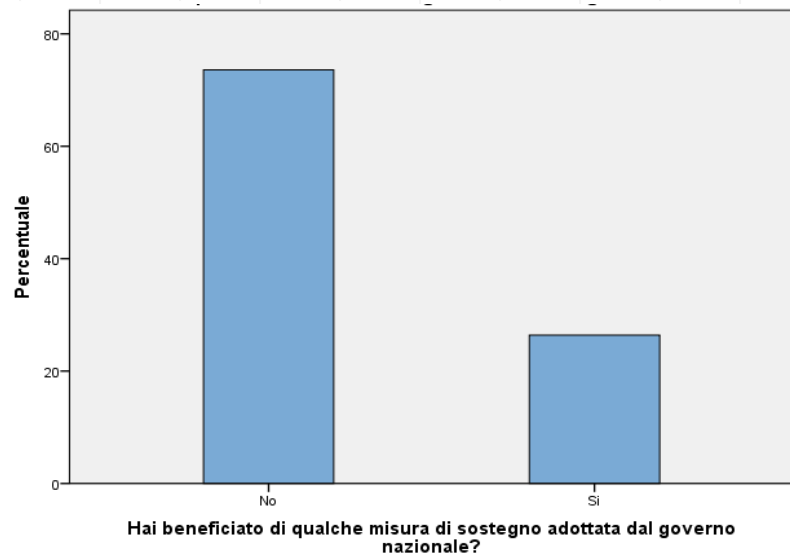




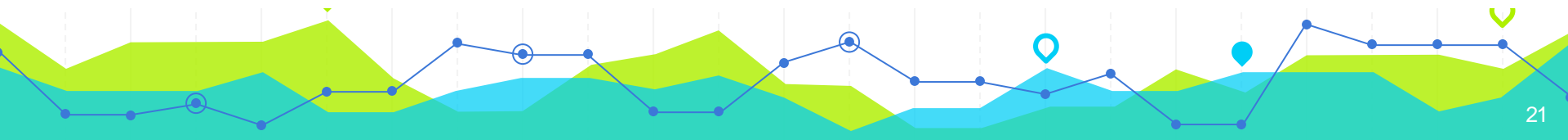
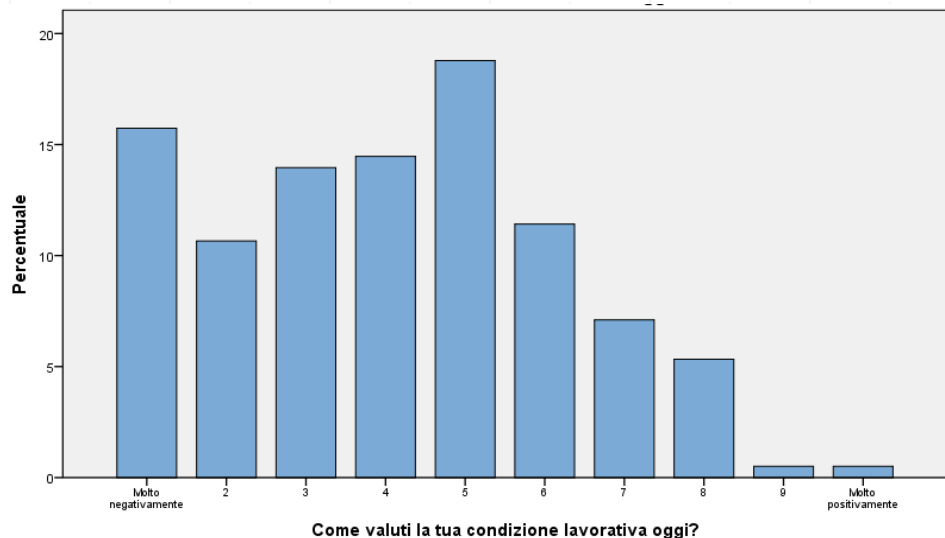
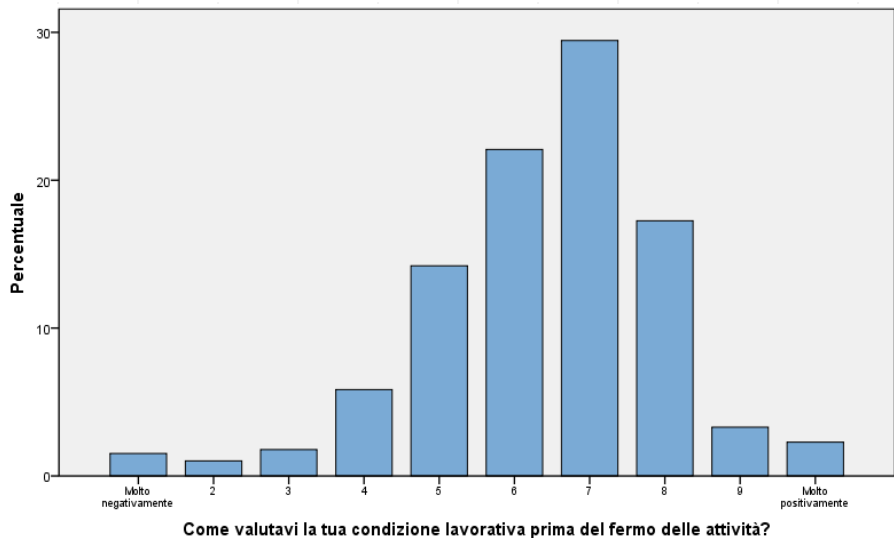
Gli istruttori di vela e il lockdown



A seguito del blocco delle attività, il governo nazionale e alcune amministrazioni regionali hanno adottato misure emergenziali a sostegno del reddito dei lavoratori coinvolti dal *lockdown*. Soltanto il 26% degli istruttori dichiara di aver usufruito di misure di sostegno varate dal governo nazionale e meno del 3% dichiara di aver beneficiato di misure adottate dalle amministrazioni regionali.



Successivamente è stato chiesto di esprimere un giudizio su una scala da 1 (molto negativo) a 10 (molto positivo) su alcuni aspetti che hanno a che fare con il proprio lavoro e con la propria vita nel complesso. In particolare si indaga come queste percezioni siano mutate a seguito dello shock esogeno rappresentato dal lockdown. Nel presente report, per motivi di sintesi, si riporta il solo dato relativo alla valutazione della propria condizione lavorativa prima e dopo il blocco delle attività. Negli istogrammi sono riportate le percentuali di risposta ottenute da ciascun voto.



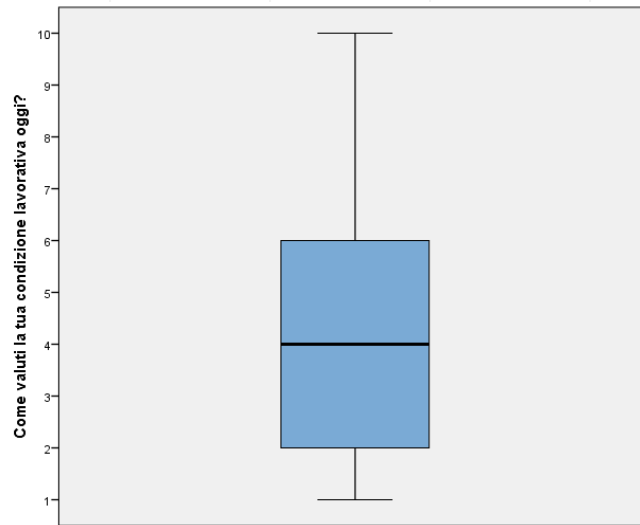
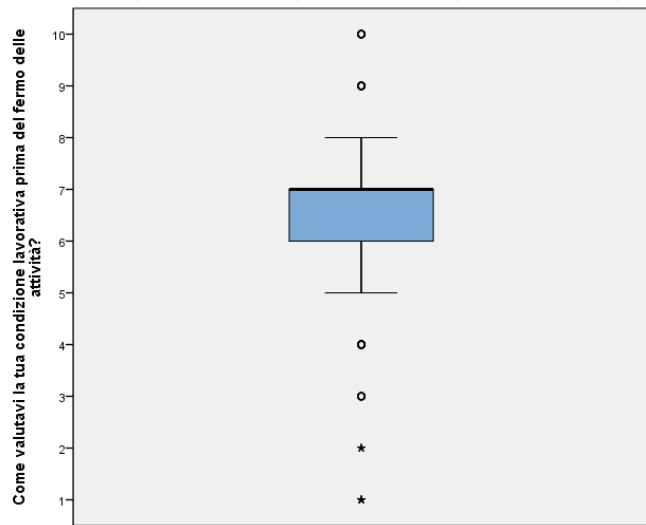
Per confrontare più correttamente i due dati si propongono anche due grafici a scatola (*boxplot*) che consentono un confronto immediato della distribuzione delle risposte alle due domande sulla scala da 1 a 10.

La dimensione del rettangolo azzurro indica la dispersione registrata dal 75% delle risposte. Un rettangolo più piccolo indica di conseguenza che molte risposte sono concentrate attorno a pochi valori.

L'altezza del rettangolo rispetto all'asse verticale invece indica attorno a quali valori le risposte si sono concentrate prevalentemente.



Il grafico a sinistra indica le valutazioni degli istruttori relativamente alla propria attività lavorativa prima del lockdown, mentre il grafico a destra indica la medesima valutazione dopo il blocco. Si osserva immediatamente che relativamente alle valutazioni pre-lockdown, il 75% delle risposte si concentra tra il voto 6 e il voto 7 con un valore mediano (linea scura nel grafico) pari al voto 7. Ne discende che il grosso delle valutazioni si aggira attorno a valori superiori al 6. Al contrario, la valutazione post-lockdown presenta una variabilità delle risposte molto maggiore, compresa tra il voto 2 e il voto 6, con un valore mediano corrispondente al voto 4. Sulla base di questo dato emerge l'effetto negativo giocato dal blocco delle attività sulla valutazione che gli intervistati danno della propria attività lavorativa.



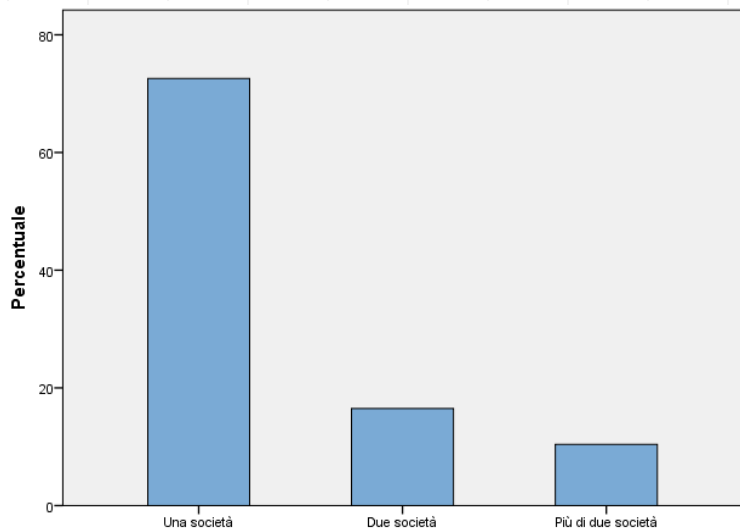
Per completezza di informazione, i trattini estremi (cosiddetti baffi) rappresentano il valore minimo e massimo della distribuzione. In entrambi i casi, i valori minimi e massimi sono rappresentati dal voto 1 e 10. Tuttavia, proprio a causa di una minore variabilità del dato nel caso delle valutazioni pre-lockdown, i valori estremi della distribuzione sono stati rappresentati come casi anomali (outliers)



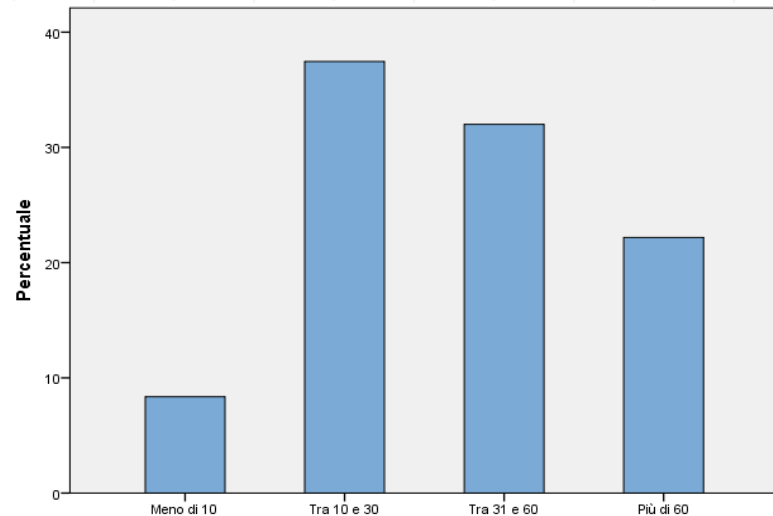
Le caratteristiche dell'attività degli istruttori intervistati



Passando alle caratteristiche dell'attività svolta dagli istruttori che hanno partecipato all'indagine, emerge che più del 70 % degli intervistati lavora per una sola società. Quasi il 70% degli intervistati organizza e partecipa a trasferte degli atleti, individuando dunque una componente pre-agonistica e agonistica che si aggiunge alle attività tipicamente di scuola vela. Tra quanti partecipano a trasferte, più del 90% trascorre fuori più di 10 giorni. Nello specifico, più del 37% dichiara di stare fuori tra i 10 e i 30 giorni, il 32% tra 31 e 60 giorni mentre il 22% indica di trascorrere più di 60 giorni fuori.

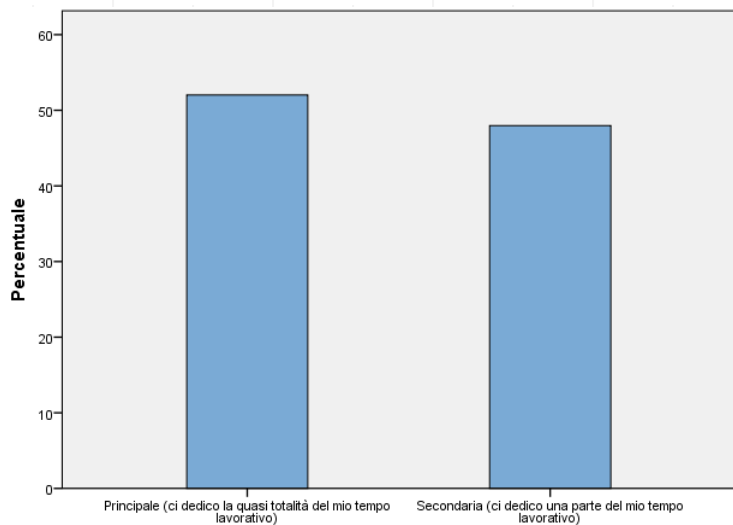


Nel tuo lavoro da istruttore, per quante società lavori

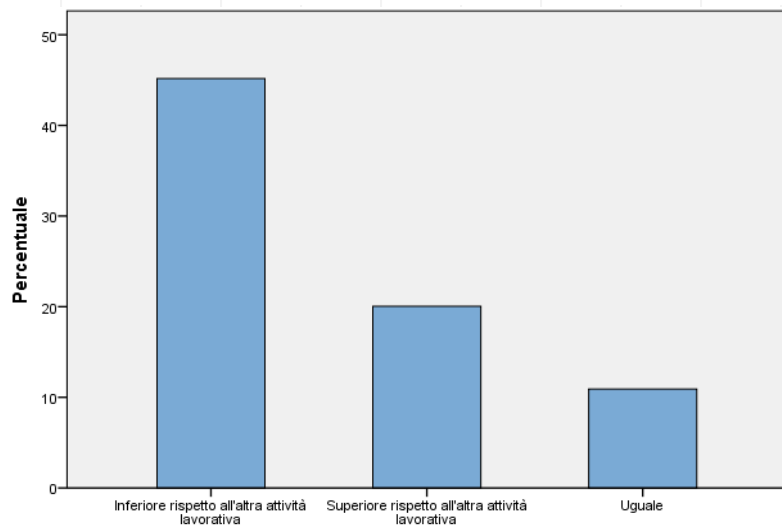


Se partecipi a trasferte, mediamente quanti giorni sei fuori casa in un anno

Il 48% degli intervistati dichiara che l'attività di istruttore non rappresenta l'unica e principale attività lavorativa. Questo risultato probabilmente presenta una qualche relazione con il dato emerso relativamente all'inadeguatezza percepita del proprio compenso. Inoltre questo dato viene ulteriormente rafforzato dalla comparazione dei compensi tra istruttore ed altre attività svolte. Infatti, il 45% degli intervistati dichiara che il compenso da istruttore risulta inferiore rispetto a quello derivante da altre attività lavorative svolte.



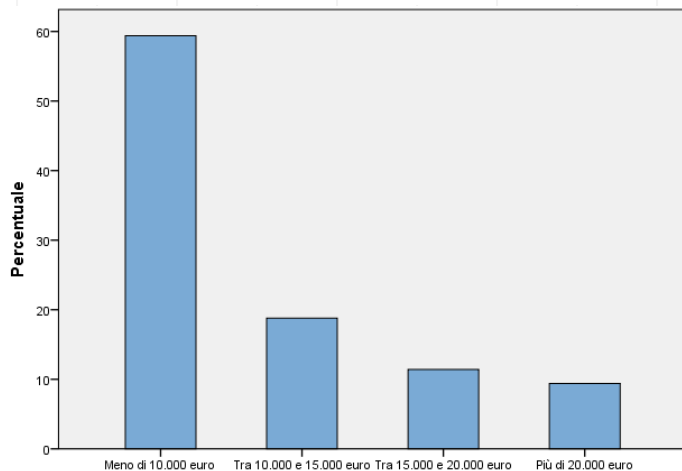
Il lavoro da istruttore rappresenta la tua attività



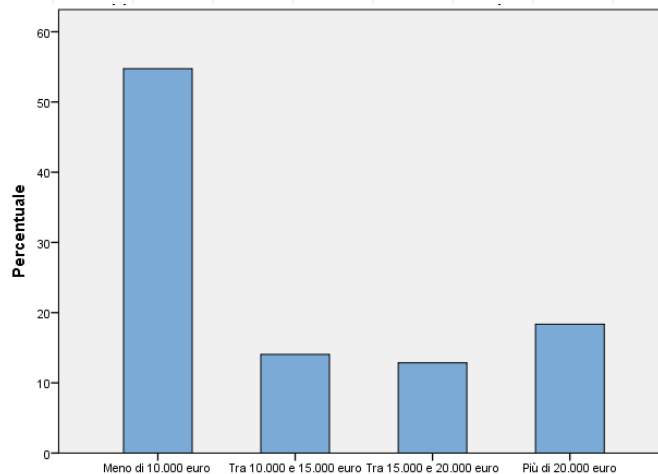
Se svolgi altre attività lavorative, il compenso del tuo lavoro da istruttore risulta

La condizione economica degli istruttori in generale non risulta particolarmente prospera. Infatti quasi il 60% degli intervistati dichiara di percepire un reddito annuo netto inferiore ai 10.000 euro, il 19% circa dichiara un reddito compreso tra i 10.000 e i 15.000 euro, l'11% tra i 15.000 e i 20.000 euro, mentre meno del 10% dichiara di percepire un reddito superiore i 20.000 euro.

Anche quanti svolgono altre professioni oltre a quella di istruttore, dichiarano in netta prevalenza di percepire da altre attività lavorative meno di 10.000 euro. Quasi il 20%, invece, dichiara di riuscire a percepire da altre attività più di 20.000 euro all'anno.



Indica approssimativamente il tuo reddito netto annuo per prestazioni sportive



Indica approssimativamente il tuo reddito netto annuo per altre attività

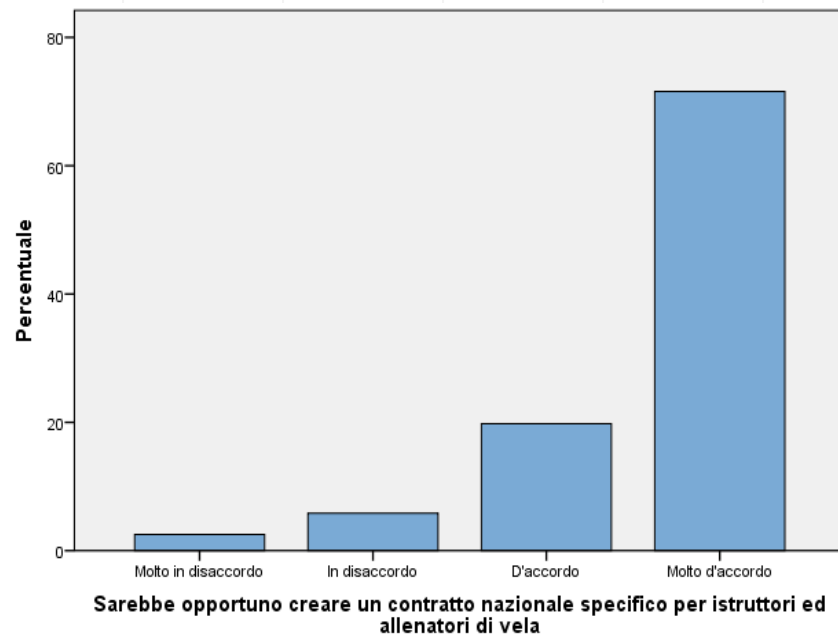


*La valutazione di alcune azioni
possibili*

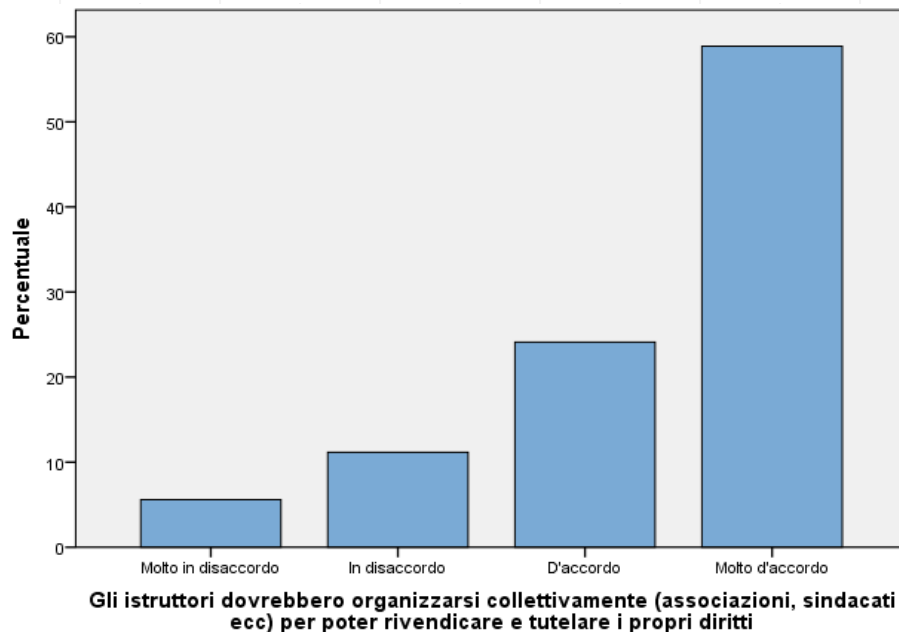


Infine si illustra il livello di accordo degli intervistati relativamente ad alcune proposte avanzate nel questionario.

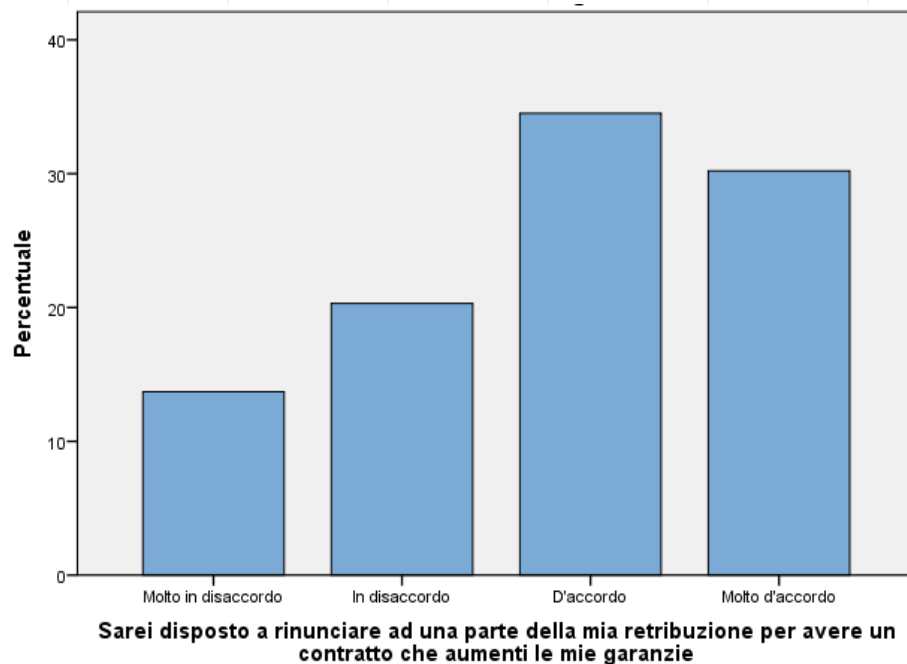
Una prima domanda chiedeva di esprimere una valutazione in merito alla necessità di un contratto nazionale specifico per istruttori di vela. Appare evidente dalla lettura del grafico la quasi unanimità delle risposte favorevoli all'istanza (oltre il 90%), divise tra il 20% che si dichiara d'accordo e quasi il 72% molto d'accordo con la proposta avanzata.



Tuttavia gli intervistati sembrano anche riconoscere l'importanza di strumenti di azione collettiva per tutelare le proprie necessità. Infatti più dell'80% di essi si dichiara d'accordo (24%) e molto d'accordo (59%).



Una maggiore variabilità invece si osserva analizzando l'ultimo grafico nel quale sono riportate le risposte degli intervistati relativamente alla disponibilità a rinunciare a una quota della propria remunerazione pur di ottenere un contratto con maggiori garanzie. Infatti, accanto al 65% che si dichiara d'accordo (34%) o molto d'accordo (31%), il 35% degli intervistati si dichiara in disaccordo (21%) o molto in disaccordo (14%).



Alcune primissime conclusioni

- ✓ Gli istruttori di vela sono prevalentemente contrattualizzati con forme «atipiche»
- ✓ I compensi vengono percepiti come inadeguati alle mansioni svolte
- ✓ Questo risultato è in linea con i livelli di reddito piuttosto bassi percepiti dagli istruttori e con la necessità di affiancare altri lavori
- ✓ A seguito del blocco delle attività gli istruttori hanno visto interrompere la propria continuità reddituale e difficilmente hanno beneficiato di misure a sostegno del reddito
- ✓ Il blocco delle attività ha avuto un effetto negativo sulla valutazione della propria condizione lavorativa
- ✓ Sembra emergere un certo livello di accordo su azioni pubbliche, individuali e collettive per il riconoscimento e la tutela della categoria

“

Chi Siamo



istruttoriavela.it nasce da un gruppo di amici che condivide questa passione. Spesso discutendo della nostra condizione ci siamo resi conto che esiste una forte differenziazione nelle personali esperienze di ognuno di noi; ciononostante concordiamo nel ritenere necessario un cambiamento di prospettiva con cui guardare la professione dell'istruttore di vela.

Per questo motivo abbiamo deciso di voler allargare la nostra conoscenza sul variegato mondo degli istruttori, cercando di andare oltre quelli che rischiano di diventare luoghi comuni. Attraverso quest'indagine abbiamo cercato di effettuare una prima ricognizione sulla condizione occupazionale degli Istruttori FIV anche alla luce delle recenti criticità che l'intera categoria ha dovuto affrontare.

Il gruppo ad oggi non ha intenzione di formalizzarsi in qualcosa di ufficiale proprio perché siamo consapevoli che rappresentiamo una minuscola fetta di questo variegato universo che, attraverso l'indagine, speriamo di conoscere meglio. E speriamo che questa indagine possa rappresentare uno strumento conoscitivo per quanti operano a diverso titolo nel settore.

Per questo motivo l'attuale gruppo va inteso come un equipaggio continuamente aperto a quanti vogliano condividere questa rotta, arricchendola della loro esperienza. Ciononostante abbiamo ritenuto corretto, nei confronti di quanti hanno contribuito al successo dell'iniziativa, presentarci.



Attualmente istruttoredivela.it è un gruppo di amici composto da:

- ✓ *Alessandro Acunzo*
- ✓ *Roberto Argenzio*
- ✓ *Marco Cimmino*
- ✓ *Davide Comitangelo*
- ✓ *Antonio Dell'Omo Beneduce*
- ✓ *Salvatore Ercolano*
- ✓ *Ludovica Falco*
- ✓ *Francesco Forestieri*
- ✓ *Valerio Granato*
- ✓ *Davide Guastaferro*
- ✓ *Andrea Marotta*
- ✓ *Cristiano Panada*